



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 808

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2025/2026 (ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7).

Il giorno **06 Giugno 2025** ad ore **10:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MARIO TONINA**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Opera Universitaria è l'ente pubblico strumentale della Provincia autonoma di Trento che svolge le funzioni in materia di diritto allo studio universitario, secondo le disposizioni recate dalla legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 *“Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore”*.

In particolare l'art. 14 comma 1 della LP 9/1991 testualmente recita: *“La Giunta provinciale stabilisce gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell'istruzione superiore in provincia di Trento. Il consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dalla Giunta provinciale, programma gli interventi in armonia con le esigenze didattiche e con il carattere residenziale dell'università, sentiti i comuni interessati per quanto concerne gli interventi con incidenza urbanistica.”*

La Strategia provinciale della XVII Legislatura individua lo specifico obiettivo di medio-lungo periodo n. 9.2 *“Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica”*, declinato nel DEFP 2025-2027 anche nell'ambito della politica n. 9.2.2 *“Rafforzare le iniziative per il diritto allo studio”* e nei correlati interventi rilevanti della NADEFP 2025-2027.

Nella definizione degli indirizzi generali relativi all'assegnazione delle borse di studio, si deve tener conto della normativa statale ed in particolare del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 che contiene la normativa di principio in materia di diritto allo studio. In particolare l'articolo 3 del D. Lgs. 68/2012 stabilisce che lo Stato ha la competenza legislativa esclusiva in relazione alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) da garantire uniformemente su tutto il territorio nazionale e precisa che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano esercitano le competenze ad esse spettanti tenendo conto dei LEP stabiliti dallo Stato.

Gli importi delle borse di studio sono considerati dei LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e l'articolo 7 del D. Lgs. 68/2012 stabilisce che l'importo standard delle borse di studio è determinato con decreto del Ministro dell'Università e ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il Consiglio nazionale degli studenti universitari sulla base dei parametri indicati dal medesimo articolo 7.

Il D. Lgs 68/2012 ha stabilito altresì i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio, che sono di merito (valutato sulla base dei crediti formativi acquisiti ad una certa data) e legati alla condizione economica dello studente, valutata sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della situazione patrimoniale equivalente (ISPE).

Si ricorda che la spesa per il diritto allo studio a livello nazionale è finanziata con le risorse provenienti dalla tassa regionale per il diritto allo studio, con risorse statali (attraverso il F.I.S., fondo integrativo statale) e con risorse delle regioni. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, a seguito dell'Accordo di Milano e delle delega delle funzioni statali in materia di università della legge 191/2009, tale spesa è finanziata dalle risorse provinciali e dagli introiti della tassa regionale per il diritto allo studio non potendo accedere alle risorse statali del F.I.S.

A questo quadro generale appena delineato, si aggiunge il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021, il quale nell'ambito della Missione 4, Componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nidi alle università”*, ha tra le azioni di intervento l'investimento 1.7 *“Borse di studio per l'accesso all'università”* il cui obiettivo (come precisato nell'allegato alla decisione del

consiglio sopra richiamata) è “*garantire la parità di accesso all’istruzione terziaria, agevolando l’accesso agli studenti in difficoltà socioeconomiche e con un costo di opportunità relativamente elevato per gli studi avanzati a fronte di una transizione precoce verso il mercato del lavoro*”.

Gli obiettivi fissati dal PNRR sono:

- aumentare 700 euro in media l’importo delle borse di studio, arrivando ad un valore medio di circa 4.000,00 euro;
- ampliare la platea degli studenti assegnatari.

I maggiori oneri di spesa derivanti da questo duplice obiettivo sono coperti dalle risorse PNRR, a cui possono accedere anche le Province autonome di Trento e Bolzano, pur non partecipando le stesse al riparto del FIS in base alla legge 191/2009, trattandosi di fondi comunitari. A seguito di quanto sopra delineato, Opera universitaria ha partecipato al riparto delle risorse stanziato dal PNRR, al pari delle altre regioni, con riferimento agli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025.

Per dare attuazione agli obiettivi del PNRR è stato approvato il Decreto Ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 che ha introdotto significative novità, le quali troveranno applicazione per tutto il periodo di vigenza del PNRR e quindi fino al 2026. In particolare il D.M. 1320/2021 ha determinato:

- A) nuovi importi delle borse di studio, da aggiornare annualmente con decreto del competente direttore generale sulla base della variazione dell’indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- B) incrementi della borsa per categorie speciali di studenti (studenti/studentesse economicamente svantaggiati/e, studenti/studentesse con disabilità, studentesse iscritte a corsi di studio in materie S.T.E.M.);
- C) nuovi limiti massimi dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell’Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio, da aggiornare annualmente con decreto del competente direttore generale sulla base della variazione dell’indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

La Provincia ha recepito le indicazioni statali con la deliberazione della Giunta provinciale n. 969 di data 27 maggio 2022 concernenti gli indirizzi ad Opera universitaria per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l’a.a. 2022/2023 e di anno in anno, in relazione agli adeguamenti degli importi delle borse di studio e dei limiti massimi ISEE/ISPE decisi a livello nazionale, ha approvato gli indirizzi ad Opera universitaria per l’anno accademico di riferimento (deliberazioni n. 981 di data 01 giugno 2023 e n.796 di data 31 maggio 2024).

Considerato che con il decreto direttoriale n. 181 di data 28 febbraio 2025 e il decreto direttoriale n. 180 di data 28 febbraio 2025 sono stati aggiornati rispettivamente gli importi delle borse di studio e i limiti massimi ISEE ed ISPE per l’accesso ai benefici relativi al diritto allo studio sulla base della variazione annua dell’indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari a + 0,8% per l’anno 2024, si rende ora necessario approvare gli indirizzi per l’anno accademico 2025/2026, allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

Per quanto riguarda gli importi annuali delle borse di studio gli indirizzi per l’anno accademico 2025/2026 allegati al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, recepiscono gli importi definiti dal sopra richiamato decreto n. 181/2025, dato che gli importi delle borse sono considerati livelli essenziali delle prestazioni (LEP). I nuovi importi delle borse di studio per l’a.a. 2025/2026 sono quindi pari a:

Tipologia studente	Importo base in euro
Fuori sede	7.072,10
Pendolare	4.132,86
In sede	2.850,26

Per quanto riguarda i limiti dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) per l'accesso ai benefici del diritto allo studio, tenuto conto che i valori definiti con il decreto n. 180/2025 costituiscono limiti massimi e le regioni possono autonomamente applicare valori più bassi (fino al 30% del limite massimo, come stabilito dal DM 1320/2021, art. 4), tenuto conto delle disponibilità di bilancio complessive e delle dinamiche di spesa regionale, si propone di confermare i valori già applicati nel precedente anno accademico, pari a:

- ISEE euro 26.000,00
- ISPE euro 52.000,00

Gli indirizzi per l'anno accademico 2025/2026 allegati al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, confermano gli altri aspetti già disciplinati con i precedenti indirizzi quali: le maggiorazioni della borsa di studio introdotte a decorrere dall'a.a. 2022/2023 dal decreto ministeriale n. 1320 del dicembre 2021, la doppia iscrizione a corsi di laurea, i requisiti per essere considerati studenti indipendenti dal nucleo familiare, le modalità di utilizzo, monitoraggio, rendicontazione, informazione e comunicazione in relazione alle risorse PNRR.

Quest'anno vengono introdotte specifiche indicazioni per la gestione delle procedure di concessione dei benefici in materia di diritto allo studio agli studenti che si iscriveranno nell'a.a. 2025/2026 al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, tenuto conto delle nuove modalità definite dalla legge 14 marzo 2025, n. 26, dal decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71 e dagli schemi di decreti attualmente all'esame dei vari organi.

Inoltre, si prevede la possibilità di accedere ai posti alloggio gestiti da Opera universitaria da parte degli studenti "care leavers" (studenti che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria), beneficiari di borsa del diritto allo studio, indipendentemente dalla loro situazione di "fuori sede".

Si è ritenuto, altresì, necessario dare specifiche indicazioni in merito ai posti letto che si renderanno disponibili a favore di Opera universitaria a seguito della sottoscrizione delle convenzioni con i soggetti beneficiari del contributo statale in materia di housing universitario di cui al D.M. 481/2024 o con i soggetti beneficiari del contributo provinciale per la realizzazione di residenze universitarie di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 546 del 17 aprile 2025. In entrambi i casi, infatti, le normative di riferimento prevedono che i soggetti beneficiari del contributo devono mettere a disposizione degli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi (studenti beneficiari degli interventi del diritto allo studio) almeno il 30% dei posti letto realizzati, attraverso una convenzione con Opera universitaria. Tali posti letto non dovranno essere conteggiati nel numero dei posti letto da considerare per la verifica del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024, considerato che l'incremento di posti letto che si viene a creare in virtù di tali convenzioni risponde ad esigenze generali per far fronte alla domanda presente sul territorio.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, confermare l'indicazione data ad Opera universitaria con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1247 del 12 agosto 2024 in merito alla messa a disposizione di posti letto alla Questura di Trento, fino ad un massimo di 60 posti letto. Si conferma, altresì, che i posti letto assegnati alla Questura di Trento non rientrano nel conteggio dei posti da considerare per la verifica del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta

provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024, dato che erano già esclusi nel calcolo dei posti letto disponibili nel 2022.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della LP 9/1991, si approvano gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario come riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento da applicarsi da parte di Opera universitaria per l'anno accademico 2025/2026.

Opera universitaria provvederà al rispetto degli indirizzi di cui all'allegato 1 del presente provvedimento con le risorse finanziarie annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 e con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza che saranno assegnate nell'ambito del riparto di cui all'art. 12 del D.L. 152/2021.

Gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,
- viste le norme e gli atti citati in premessa;
- visto l'art. 83 del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., che stabilisce che la documentazione antimafia non è richiesta per i rapporti tra soggetti pubblici;
- visto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;
- visto l'art. 56 e l'Allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;
- dato atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
- dato atto che il responsabile del procedimento amministrativo è il dott. Walter Viola, dirigente generale dell'UMST resilienza abitativa, sostenibilità e assegno unico, domicilio digitale umst.resilienza@pec.provincia.tn.it;
- acquisiti i pareri dalle competenti Strutture provinciali, rispettivamente dal Dipartimento affari finanziari e dal Servizio pianificazione, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale del 15 gennaio 2016, n. 6;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e per quanto esposto in premessa, gli "Indirizzi generali ad Opera universitaria di Trento per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2025/2026 (ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7)", allegato 1) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che Opera universitaria provvederà a programmare gli interventi in materia di diritto

allo studio nel rispetto degli indirizzi sopra dettati con le risorse finanziarie annualmente assegnate alla medesima, con le risorse introitate dall'applicazione della tassa per il diritto allo studio di cui alla Legge provinciale 7 gennaio 1997, n. 1 e con le risorse che potranno essere assegnate nell'ambito del riparto delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'art.12 del D.L. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021) come modificato dall'art. 19, comma 6-bis, del decreto legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022);

3. di stabilire che le presenti direttive saranno riviste per l'a.a. 2026/2027 sulla base dei decreti ministeriali e/o direttoriali che saranno emanati in materia di diritto allo studio universitario e dell'andamento della spesa a carico del bilancio di Opera universitaria per l'erogazione delle borse di studio;
4. di stabilire che gli indirizzi generali impartiti con deliberazione della Giunta provinciale n. 904 del 9 giugno 2017 relativi alle borse di studio per studenti con cittadinanza in Paesi non europei non risultano modificati dal presente provvedimento;
5. di precisare che trattandosi di direttive generali il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Adunanza chiusa ad ore 12:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Indirizzi generali per interventi in materia di diritto allo studio - anno accademico 2025/2026

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato 1)

Indirizzi generali ad Opera universitaria per la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2025/2026 (ai sensi dell'articolo 14 comma 1 Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 e in attuazione degli obiettivi del PNRR - Missione 4, Componente 1, investimento 1.7)

PREMESSA

La legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, avente per oggetto “**Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore**”, disciplina “*gli interventi della Provincia autonoma di Trento rivolti a favorire il più largo accesso all’istruzione superiore e a consentire il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi. Tali interventi sono organizzati ed erogati in modo rispondente alle esigenze didattiche dell’Università degli studi di Trento ed in particolare a quelle connesse al suo carattere residenziale*”.

Tali interventi “*sono realizzati sulla base degli articoli 2, 3, 33, 34 della Costituzione e nel rispetto delle competenze istituzionali dello Stato e dell’università*”.

Tutti i servizi di assistenza previsti dalla LP 9/1991 sono erogati dall’Opera universitaria di Trento che assicura prioritariamente servizi di mensa, servizi abitativi ed assegni e borse di studio, tranne le borse di studio a favore degli studenti aventi la cittadinanza di Stati non appartenenti all’Unione europea e non residenti in Italia, che sono erogate direttamente dall’Università e dagli altri istituti universitari ai sensi di quanto previsto dall’art. 4, comma 1 bis della LP 9/1991.

Inoltre, Opera universitaria cura la realizzazione di servizi specifici di carattere culturale, editoriale, ricreativo, turistico e sportivo nonché ogni intervento utile a realizzare le finalità di cui all’articolo 1 della LP 9/91.

Possono usufruire degli interventi di cui alla LP 9/1991 gli studenti iscritti a corsi di diploma di laurea o di diploma universitario, a corsi di diploma di specializzazione e a corsi di perfezionamento attivati dall’Università statale degli studi di Trento o da università legalmente riconosciute o dagli istituti universitari e dagli istituti superiori di grado universitario che hanno sede legale in provincia di Trento e che rilasciano titoli di studio aventi valore legale (vedi art. 3 della LP 9/1991).

Inoltre, possono altresì usufruire degli interventi di cui alla LP 9/1991 gli studenti di cittadinanza straniera partecipanti ai progetti di scambio e di mobilità interuniversitaria, con particolare riferimento ai programmi organizzati nell’ambito dell’Unione europea, nel rispetto degli accordi e dei trattati internazionali e secondo la normativa statale vigente. Inoltre, i frequentanti i corsi di dottorato di ricerca possono usufruire degli interventi relativi ai servizi di mensa e di alloggio mentre i docenti universitari che abbiano incarichi presso i dipartimenti dell’Università degli studi di Trento o presso università legalmente riconosciute, istituti universitari o istituti superiori di grado universitario che abbiano sede legale in provincia di Trento, possono usufruire dei servizi abitativi.

L’articolo 14 della LP 9/91 prevede che la Giunta provinciale stabilisca gli indirizzi generali per la programmazione degli interventi, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo dell’istruzione superiore in provincia di Trento, a cui Opera universitaria deve attenersi nella organizzazione e gestione degli stessi.

La Giunta provinciale ha definito i presenti indirizzi generali per la programmazione degli

interventi per l'anno accademico 2025/2026, tenuto conto anche dei provvedimenti adottati a livello nazionale e provinciale che hanno un riflesso (diretto o indiretto) sull'organizzazione e gestione degli interventi del diritto allo studio in capo ad Opera universitaria, quali:

- ✓ il decreto direttoriale n. 181 di data 28 febbraio 2025 e il decreto direttoriale n. 180 di data 28 febbraio 2025 con i quali sono stati aggiornati rispettivamente gli importi delle borse di studio e i limiti massimi ISEE ed ISPE per l'accesso ai benefici relativi al diritto allo studio sulla base della variazione annua dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati;
- ✓ il decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71 in attuazione della delega statale di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 avente ad oggetto le nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentarie e medicina veterinaria;
- ✓ il decreto ministeriale n. 481 del 26 febbraio 2024 in materia di "housing universitario", il quale prevede che i soggetti beneficiari del contributo statale devono destinare una quota dei posti letto realizzati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi individuati nell'ambito delle graduatorie predisposte dagli organismi regionali territorialmente competenti per il diritto allo studio (e quindi Opera universitaria per la Provincia autonoma di Trento) per l'accesso ai benefici del diritto allo studio;
- ✓ la deliberazione della Giunta provinciale n. 546 del 17 aprile 2025 che ha approvato i criteri per l'anno 2025 per la realizzazione di residenze universitarie in provincia di Trento ai sensi dell'articolo 25 della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, la quale, in analogia al DM 481/2024 ha stabilito che i soggetti beneficiari del contributo provinciale devono destinare una quota dei posti letto realizzati agli studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi individuati nell'ambito delle graduatorie predisposte da Opera universitaria per l'accesso ai benefici del diritto allo studio.

INDIRIZZI GENERALI PER GLI INTERVENTI DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Valori delle borse di studio

1. Visto il decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 (di seguito anche D.M. 1320/2021) e il decreto direttoriale n. 181 di data 28 febbraio 2025, l'importo massimo delle borse di studio è stabilito come segue:

Tipologia studente	Importo base in euro
Fuori sede	7.072,10
Pendolare	4.132,86
In sede	2.850,26

Criteri per la valutazione delle condizioni economiche

2. Le condizioni economiche dello studente sono individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per prestazioni universitarie e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 159 del 05 dicembre 2013, e successive modifiche ed integrazioni.
3. Visto il decreto ministeriale n. 1320 del 17 dicembre 2021 e il decreto direttoriale n. 180 di data 28 febbraio 2025, i limiti di riferimento dell'indicatore ISEE e dell'indicatore ISPE del nucleo familiare per l'accesso ai benefici sono fissati come di seguito:
 - **ISEE euro 26.000,00**
 - **ISPE euro 52.000,00**I due valori devono essere rispettati congiuntamente.

Maggiorazioni della borsa di studio e sua determinazione in relazione al valore ISEE

4. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 3 del D.M. 1320/2021, la borsa di studio è incrementata del 15% agli studenti/studentesse che hanno un indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà del limite di riferimento previsto dal punto 3.
5. Agli studenti che hanno un indicatore ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite di riferimento previsto al punto 3 la borsa è corrisposta integralmente.
6. Agli studenti che hanno un indicatore ISEE superiore ai due terzi del limite di riferimento previsto al punto 3 (e sino al raggiungimento del limite massimo), la borsa è gradualmente ridotta sino alla metà del suo valore.
7. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 5 del D.M. 1320/2021, la borsa di studio spettante alle studentesse iscritte ai corsi di studio in materie S.T.E.M. (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) è incrementata del 20%. Come specificato dalla circolare del ministero dell'Università e della ricerca n. 13676/2022, l'incremento del 20% non è cumulabile con l'incremento del 15% spettante ai sensi del precedente punto 4. Per l'individuazione dei corsi S.T.E.M. si farà riferimento alla tabella pubblicata nell'area open-data di Ustat al seguente link:
<https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/metadati>
8. Con riferimento al combinato disposto di cui ai precedenti punti, si riporta una tabella che esplicita il valore delle borse di studio a seconda della fascia ISEE di riferimento

anno accademico 2025/2026

indicatore ISEE	Studente fuori sede	Studente pendolare	Studente in sede
Inferiore o uguale al 50% del limite massimo di riferimento (quindi da zero fino a 13.000,00)	€ 8.132,92 (importo base aumentato del 15%)	€ 4.752,80 (importo base aumentato del 15%)	€ 3.277,80 (importo base aumentato del 15%)
Maggiore del 50% e inferiore o uguale a 2/3 del limite massimo di riferimento (quindi da 13.000,01 e fino a 17.333,33)	€ 7.072,10 (si corrisponde l'importo base)	€ 4.132,86 (si corrisponde l'importo base)	€ 2.850,26 (si corrisponde l'importo base)
Superiore ai 2/3 del limite massimo di riferimento (quindi da 17.333,34 fino a 26.000,00)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 3.536,06)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 2.066,44)	Borsa gradualmente ridotta sino alla metà (e quindi fino a € 1.425,14)

Maggiorazione STEM	Studente fuori sede	Studente pendolare	Studente in sede
	€ 8.486,52 (importo base aumentato del 20%)	€ 4.959,44 (importo base aumentato del 20%)	€ 3.420,32 (importo base aumentato del 20%)

9. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del D.M. 1320/2021, la borsa di studio spettante agli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, può essere incrementata fino al massimo del 40%, in funzione della disabilità di cui lo studente è portatore, al fine di consentire l'utilizzo di protesi e supporti, nonché di tutti gli interventi che agevolino la fruizione dell'attività didattica e lo studio. La valutazione delle singole situazioni viene effettuata dall'Università degli Studi di Trento che comunica ad Opera Universitaria le situazioni per le quali intervenire.

Requisiti di merito

10. Opera universitaria definisce i requisiti di merito che devono essere posseduti dagli studenti/studentesse per poter accedere ai benefici del diritto allo studio in analogia ai criteri adottati negli anni precedenti e in accordo con l'Università degli Studi di Trento, sulla base dell'organizzazione didattica dei singoli Dipartimenti.
11. Per gli studenti con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità pari o superiore al 66%, possono essere previste specifiche valutazioni del merito, che tengano conto delle possibili difficoltà nel percorso universitario in relazione alla propria disabilità. I requisiti di merito individualizzati possono discostarsi da quelli previsti per la generalità degli studenti sino ad un massimo del 40%: tale valutazione è effettuata in accordo con l'Università degli Studi di Trento.

Ulteriori indicazioni

12. Gli studenti/studentesse che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("care leavers") in possesso dei requisiti di condizione economica e merito previsti per accedere ai benefici del diritto allo studio, possono fare richiesta di alloggio ad Opera universitaria indipendentemente dal loro stato di "in sede/pendolare/fuori sede".
13. Lo studente è considerato indipendente, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. 1320/2021, quando ricorrono entrambi i seguenti requisiti:
- residenza, da almeno due anni rispetto alla data di presentazione della Dichiarazione unica, fuori dall'unità abitativa della famiglia di origine e in un'unità abitativa non di proprietà di un componente della famiglia medesima;
 - presenza di un'adeguata capacità di reddito definita in 9.000,00 euro annui.
- Lo studente indipendente è considerato fuori sede qualora utilizzi un alloggio a titolo oneroso.
14. Come da indicazioni ministeriali, nei casi di contemporanea iscrizione per l'a.a. 2025/2026 a due corsi di studio, coloro che sono già iscritti ad un corso di studi in anni successivi al primo e che hanno già usufruito dei benefici per il diritto allo studio universitario, non possono individuare la seconda iscrizione quale riferimento ai fini dell'ottenimento dei medesimi benefici. Solo nel caso non abbiano già usufruito dei benefici per il diritto allo studio, possono chiedere i suddetti benefici (mai richiesti) per il secondo corso di studio.
15. Allo studente iscritto contemporaneamente a più corsi di studio e beneficiario di borsa di studio presso Opera universitaria è riconosciuta l'integrazione della borsa per un importo pari al 20% ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, comma 3 del D.M. 1320/2021, a condizione che mantenga per l'intera durata dei corsi di studio i requisiti di merito previsti dal bando di Opera sul corso per cui beneficia della borsa di studio e quelli previsti dal decreto ministeriale n. 1320/2021 sull'altro corso. Tale integrazione sarà liquidata in relazione al possesso dei relativi requisiti anno per anno.
- L'incremento non è dovuto nel caso in cui lo studente perda i requisiti per la borsa con riferimento al corso di studio al quale lo studente stesso ha correlato l'incremento.
- L'attuale regolamentazione della possibilità di ottenere l'integrazione della borsa di studio in caso di contemporanea iscrizione a due corsi di studio potrebbe incorrere in modifiche dovute all'evolversi della normativa in materia, ovvero ad eventuali nuove direttive da parte dei competenti uffici ministeriali.
16. Preso atto delle nuove modalità di accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2025/2026 introdotte dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal D.Lgs. 15 maggio 2025, n. 71, Opera universitaria adotterà i necessari provvedimenti al fine di garantire il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti che si iscriveranno al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, tenuto conto dei decreti attuativi che saranno adottati dal Ministro dell'Università e ricerca.
- Fermo restando che le studentesse e gli studenti che si iscrivono al semestre filtro presso l'Università degli Studi di Trento devono richiedere i benefici entro le scadenze previste dal bando di concorso emanato da Opera per l'a.a. 2025/2026, Opera universitaria dovrà prevedere specifiche scadenze, anche diversificate e compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili, per gli studenti che, al termine del semestre filtro presso altro Ateneo, intendono immatricolarsi per il secondo semestre al corso di laurea in Medicina e Chirurgia a Trento.

17. Il D.M. 481/2024 in materia di housing universitario prevede che i “Soggetti gestori” (beneficiari del contributo) devono riservare una quota non inferiore al 30% dei posti letto oggetto di contributo a studenti/studentesse beneficiari degli interventi del diritto allo studio, individuati nell’ambito delle graduatorie redatte da Opera universitaria, per un periodo di tre anni dalla messa a disposizione di tali posti letto e che il corrispettivo unitario che Opera universitaria eroga al Soggetto gestore coincide con l’importo previsto a carico del singolo studente, secondo la modalità c.d. “vuoto per pieno”. Considerate le finalità generali perseguite dall’intervento (incremento dei posti letto per gli studenti universitari) si stabilisce che i posti letto utilizzati da Opera universitaria in virtù delle convenzioni stipulate con i soggetti gestori beneficiari del contributo statale di cui al DM 481/2024 non siano considerati nel conteggio dei posti letto per la verifica del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024.
18. Con deliberazione della Giunta provincia n. 546 del 17 aprile 2025, come modificata per errore materiale con deliberazione n. 601 del 29 aprile 2025, sono stati approvati i Criteri 2025 per la concessione di contributi per la realizzazione di residenze universitarie i quali prevedono che i “Soggetti attuatori” (beneficiari del contributo) devono riservare una quota non inferiore al 30% dei posti letto realizzati a studenti/studentesse beneficiari degli interventi del diritto allo studio, individuati nell’ambito delle graduatorie redatte da Opera universitaria, per un periodo di dodici anni e che il corrispettivo unitario che Opera universitaria eroga al Soggetto attuatore coincide con l’importo previsto a carico del singolo studente, secondo la modalità c.d. “vuoto per pieno”. In analogia al punto precedente, considerate le finalità generali perseguite dall’intervento (incremento dei posti letto per gli studenti universitari) si stabilisce che i posti letto utilizzati da Opera universitaria in virtù delle convenzioni stipulate con i soggetti beneficiari del contributo provinciale di cui alla deliberazione n. 546/2025 non siano considerati nel conteggio dei posti letto per la verifica del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024.
19. Considerato che permangono le motivazioni indicate nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1247 del 12 agosto 2024 con riguardo alla messa a disposizione di alcuni posti letto a favore della Questura di Trento per favorire la gestione degli arrivi di nuovi agenti di Polizia appena trasferiti da altre province nella città di Trento e il loro inserimento nel contesto cittadino, si dà indicazione ad Opera universitaria di mettere a disposizione a favore della Questura di Trento fino ad un massimo di 60 posti letto, fatte salve le necessità abitative degli studenti meritevoli e privi di mezzi destinatari del posto alloggio del diritto allo studio. Come già stabilito dalla deliberazione n. 1247/2024 sopra richiamata, il costo mensile forfettario a posto letto da applicare è pari a 170,00 euro, in analogia a quanto stabilito con determinazione del dirigente del Servizio Gestioni patrimoniali e logistica n. 958 del 1° febbraio 2024. Inoltre, tenuto conto che i posti letto da assegnare alla Questura di Trento erano già esclusi dal numero dei posti letto del 2022, presi a riferimento dalle direttive provinciali per l’impostazioni dei bilanci e dei budget economici degli enti strumentali della Provincia, si conferma che i suddetti posti letto non saranno conteggiati nel numero dei posti letto da considerare per la verifica del rispetto delle direttive di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 del 16 dicembre 2024.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

20. Opera universitaria assegna le borse di studio agli studenti risultati idonei compatibilmente con le risorse provinciali disponibili, integrate dai fondi europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che saranno ripartite ed assegnate con apposito provvedimento del Ministero dell'Università e della ricerca. Nel caso in cui le risorse complessive non fossero sufficienti a garantire la borsa di studio a tutti gli studenti risultati idonei, le borse destinate agli studenti con condizione economica più disagiata saranno finanziate prioritariamente con i fondi PNRR.
21. Opera universitaria deve fornire al Ministero dell'università e della ricerca i dati richiesti con le modalità e nei termini da quest'ultimo fissati. Tale onere ha carattere prescrittivo: il mancato assolvimento degli obblighi di monitoraggio e di rendicontazione da parte di Opera universitaria nelle modalità e nelle tempistiche definite dal MUR comporta il mancato riconoscimento delle assegnazioni PNRR aggiuntive disposte dal MUR, ovvero il loro recupero qualora già preventivamente erogate.
22. Il monitoraggio va effettuato a partire dalla corretta classificazione del CUP sotto la voce "M4C1 – Investimento 1.7 Borse di studio per l'accesso all'università", indicando nell'apposito campo dell'indicatore fisico associato il valore delle borse di studio assegnate distinto per genere e per età dei beneficiari. Opera universitaria deve attenersi alle ulteriori indicazioni inerenti al monitoraggio nonché alla rendicontazione e al controllo fornite dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
23. Opera universitaria deve rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 (che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza). Pertanto, nella documentazione relativa alle borse assegnate grazie alle risorse aggiuntive deve essere indicato che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea, all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e all'investimento 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università" della Missione 4 Componente 1, riportando negli atti il logo dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione dell'iniziativa, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.